

Musica: Milano e Torino uniti per MiTo, non si parla libri

140 concerti nelle due città dal 3 al 21 settembre

MILANO

(ANSA) - MILANO, 30 MAG - Milano e Torino tornano ad unirsi per l'undicesima edizione di MiTo settembre musica, il festival che dal 3 al 21 settembre porta gratuitamente, o a prezzi low cost, 140 concerti nelle due città.

D'altronde, hanno tenuto a sottolineare i due sindaci Giuseppe Sala e Chiara Appendino, Milano e Torino hanno tanto in comune, sono vicine e collaborano. Nessun accenno da parte loro alla bagarre sul Salone del libro e sullo strappo fatto dagli editori che quest'anno hanno organizzato una fiera alternativa a Milano, 'Tempo di libri'. "C'è collaborazione fra le due città e un'ottima sintonia fra i sindaci - ha spiegato la torinese Appendino - Si lavora insieme. Si è parlato per tanti mesi di libri, ne parleremo per tanti mesi: oggi parliamo di musica classica".

"Obiettivamente il palinsesto del festival è straordinario", ha aggiunto Sala - con il raddoppio degli eventi in piazza e una serie di spettacoli anche in periferia.

Tema di questa edizione, ha spiegato il direttore artistico Nicola Campogrande, è la Natura. A questo si ispirano tutti gli eventi, ciascuno creato appositamente per il festival. Questo significa che i programmi in cartellone possono essere ascoltati solo a MiTo: si va da grandi orchestre come la Filarmonica della Scala, l'orchestra sinfonica della Rai e l'Accademia di Santa Cecilia a ensemble di giovani (con l'orchestra giovanile italiana che eseguirà la nona di Beethoven in piazza Duomo a Milano e in piazza San Carlo a Torino), al ritorno di open singing l'evento in cui l'anno scorso circa 25 mila persone si sono trovate per cantare insieme in piazza.

Fra i solisti il baritono Ian Bostrige, Gauthier Capucon, Julian Rachlin e Salvatore Accardo che si esibirà alla Pirelli di Settimo Torinese con una composizione realizzata in fabbrica da Francesco Fiore

>>>ANSA/ Musica: Milano e Torino alleate per MiTo, non per libri

Festival con 140 concerti, metà gratis, prezzo massimo 30 euro

MILANO

(di Bianca Maria Manfredi)

(ANSA) - MILANO, 30 MAG - Milano e Torino tornano ad allearsi per MiTo, il festival musicale che dal 3 al 21 settembre offre nelle due città 140 concerti gratuiti o a prezzi stracciati (massimo 30 euro contro gli oltre 100 a cui può arrivare un concerto alla Scala).

D'altronde, hanno tenuto a sottolineare i due sindaci Giuseppe Sala e

Chiara Appendino, Milano e Torino hanno tanto in comune, sono vicine e collaborano. Nessun accenno da parte loro alla bagarre sul Salone del libro e sullo strappo fatto dagli editori che quest'anno hanno organizzato una fiera alternativa a Milano. "Si è parlato per tanti mesi di libri, ne parleremo per tanti mesi: oggi - ha chiesto la torinese Appendino - parliamo di musica classica. Aver scelto di investire sul festival e farlo insieme credo possa dare forza all'offerta culturale di entrambe le città". "Obiettivamente il palinsesto del festival è straordinario", ha aggiunto Sala, con il raddoppio degli eventi in piazza e una serie di spettacoli anche in periferia, appuntamenti per i bambini dai due anni in su, 69 eventi completamente gratuiti, 7 prime esecuzioni assolute e 115 compositori viventi rappresentati. "Sarà un'edizione di rilancio" ha assicurato. Più prudente il direttore artistico Nicola Campogrande che ha parlato di "consolidamento" delle novità introdotte quando è arrivato lo scorso anno.

La principale è il tema che collega tutti gli appuntamenti.

L'anno scorso era stato padri e figli, quest'anno invece è la natura. Per questo i concerti (70 ripetuti, salvo un paio di eccezioni, in entrambe le città) sono ideati per il festival e quindi "non ce n'è uno - ha assicurato - che si può ascoltare altrove".

L'apertura (il 3 alla Scala di Milano e il 4 al Regio di Torino) sarà con la Mahler Jugendorchester diretta da Ingo Metzmacher. Nei giorni seguenti si esibiranno fra gli altri l'Accademia di Santa Cecilia diretta da Mikko Franck, l'orchestra sinfonica della Rai, quella del Regio di Torino con Gianandrea Noseda sul podio, ma anche a ensemble di giovani (con l'orchestra giovanile italiana che eseguirà la nona di Beethoven in piazza Duomo a Milano e in piazza San Carlo a Torino). Ci sarà il ritorno di open singing, l'evento in cui l'anno scorso circa 25 mila persone si sono trovate per cantare insieme in piazza. Fra i solisti il baritono Ian Bostrige, Gauthier Capucon, la pianista Zee Zee, Julian Rachlin e Salvatore Accardo che si esibirà alla Pirelli di Settimo Torinese con una composizione realizzata in fabbrica da Francesco Fiore.

Appuntamenti in chiese, teatri, centri sociali come il Barrio's di don Gino Rigoldi, università e musei completano il programma. Conclusione il 20 a Milano e il 21 a Torino con la filarmonica della Scala diretta da Riccardo Chailly. "Porteremo dovunque il clima di gioia, di festival della musica" ha promesso la presidente di MiTo Anna Gastel.

Musica: appello da MiTo, niente paura venite in piazza

Dal 3/9 140 concerti unici e popolari tra Torino e Milano

MILANO

(ANSA) - MILANO, 25 AGO - "Faccio un appello: venite in piazza, non solo per difendere la nostra cultura ma perché ci fa sentire meglio": mentre tutte le città stanno montando new jersey e barriere contro possibili attacchi terroristici, Nicola Campogrande, direttore artistico del festival MiTo, lancia questo messaggio. "Continuare a occupare le piazze mi sembra un gesto forte e importante" aggiunge ricordando che la rassegna musicale, che inizierà il 3 settembre, avrà 4 appuntamenti all'aperto: due in piazza Duomo a Milano e in piazza San Carlo a Torino (la serata di open singing dove tutti potranno cantare insieme il 9 settembre a Milano e il 10 a Torino e l'esecuzione della Nona di Beethoven con l'orchestra giovanile italiana, il coro Maghini e sul podio Daniele Rustioni il 9 a Torino e il 10 a Milano). Il cartellone include 140 concerti di cui la metà gratuiti e gli altri a prezzi comunque low cost. Si tratta in ogni caso di esibizioni uniche perché il programma è stato realizzato apposta per MiTo sul tema della natura.

>>>ANSA/ Musica: appello di MiTo, venite in piazza, starete bene

Da 3/9 140 concerti unici e popolari, da giovani a mostri sacri

MILANO

(di Bianca Maria Manfredi)

(ANSA) - MILANO, 25 AGO - La musica classica fa bene all'anima e se è fatta in una piazza che ha vissuto la paura del terrorismo - come piazza San Carlo a Torino dove una persona è morta e oltre 1.500 sono rimaste ferite nel panico per un falso allarme durante la finale di Champions del 3 giugno scorso - allora ha un significato ancora più grande.

Per questo MiTo, il festival musicale che dal 3 al 21 settembre unisce idealmente Milano e Torino con 140 concerti dedicati al tema della natura, fa un appello a scendere in piazza e partecipare ai quattro appuntamenti che ha organizzato all'aperto: la serata di open singing dove tutti potranno cantare insieme (il 9 in

un'apertura in forma di open singing, dove tutti potranno cantare insieme (9 a piazza Duomo a Milano e il 10 in piazza San Carlo a Torino) e l'esecuzione della Nona di Beethoven con l'orchestra giovanile italiana, il coro Maghini e sul podio Daniele Rustioni (il 9 a Torino e il 10 a Milano).

"Continuare ad occupare le piazze mi sembra un gesto forte, importante - ha detto il direttore artistico di MiTo Nicola Campogrande - Io faccio un appello a venire in piazza non solo per difendere la nostra cultura ma perché ci sentiamo meglio".

Un gesto di civiltà come ha dimostrato la prima volta dell'open singing l'anno scorso quando in piazza si aspettavano 5 mila persone e ne sono arrivate oltre 12 mila a serata. "Ma non hanno lasciato nemmeno una carta per terra, tanto che abbiamo risparmiato sulla pulizia" ha raccontato Campogrande, che da due anni è direttore artistico del festival per cui ha ideato una nuova formula.

Ora tutti i 140 concerti in programma sono legati da un tema: quello dello scorso anno era padri e figli, quello di quest'anno la natura. Si tratta quindi di concerti unici. E se nella prima edizione c'è stata qualche difficoltà a convincere gli artisti "quest'anno molto meno. E si sono divertiti a inserire loro stessi delle chicche. Si è creato una sorta di stile MiTo". Non a caso sono 115 i compositori viventi rappresentati, con 10 prime esecuzioni italiane, 7 prime assolute e 4 brani composti appositamente per il festival.

Inoltre, dall'anno scorso ogni spettacolo è aperto da un'introduzione di quattro minuti letta da un attore e per i più piccoli c'è anche una sorta di sottofestival internazionale. Insomma MiTo - grazie anche al fatto che la metà dei concerti sono gratuiti e gli altri comunque a prezzi low cost (massimo trenta euro, ben meno dei 450 richiesti a Salisburgo per l'Aida con Muti) - riesce a mettere insieme un pubblico popolare che va a un concerto di classica forse per la prima volta a quello degli appassionati.

Senza contare che "qui si può fare il punto sull'interpretazione dei giovani - ha aggiunto Campogrande - e confrontarla con quella di mostri sacri". La Nona di Beethoven suonata in piazza da un'orchestra di Millennials (o il concerto di apertura della Mahler, forse l'orchestra giovanile più famosa al mondo) si potrà confrontare con grandi ensemble come l'accademia di Santa Cecilia, o la Filarmonica della Scala diretta da Riccardo Chailly, a conclusione della rassegna.

Campogrande, insieme alla presidente Anna Gastel, sta già lavorando all'edizione 2018, potendo contare sull'appoggio dei sindaci di Milano e Torino, Giuseppe Sala e Chiara Appendino.

Una situazione ben diversa da quella che ha visto contrapposte le due città per il Salone del libro. "Il mondo degli editori è diverso - ha concluso il direttore artistico - però dal punto di vista spirituale si può lavorare molto bene riunendo le energie delle due città".

ANSA/ Musica: successo di MiTo, oltre met concerti sold out
Campogrande, non so se torniamo in piazza, sicurezza costa troppo

(di Bianca Maria Manfredi)

(ANSA) - MILANO, 22 SET - E' piaciuta al pubblico la nuova formula, inaugurata l'anno scorso, di MiTo, la rassegna musicale che ha offerto 140 concerti fra Milano e Torino, tutti legati da un tema (quest'anno era la natura) e da un prezzo low cost se non gratuito.

Chiuso ieri con il concerto a Torino della Filarmonica della Scala diretta da Riccardo Chailly, dopo 19 giorni di eventi in teatri prestigiosi e luoghi insoliti, MiTo ha registrato il sold out in oltre la met degli spettacoli, 76, con una percentuale di riempimento delle sale dell'86% (cio il 5% in pi dello scorso anno).

In termini assoluti il numero di spettatori sceso. Dai 99.600 del 2016 si arrivati a 82mila ma quest'anno c'erano in cartellone 20 concerti in meno e i quattro concerti in piazza - dove erano previste oltre ventimila persone - hanno dovuto fare i conti con il pericolo terrorismo e soprattutto con la pioggia. Il maltempo ha costretto a spostare l'Open singing, in cui chi voleva poteva esibirsi in coro, e la Nona di Beethoven da piazza Duomo a Milano al ben pi piccolo, seppur asciutto, teatro Dal Verme, mentre a Torino in piazza San Carlo (riaperta agli eventi per la prima volta dopo gli incidenti della finale di Champions), la gente ha sfidato l'acqua battente.

"Il bilancio assolutamente positivo. Gli artisti hanno accettato di fare programmi inconsueti e sono arrivati carichi - ha spiegato il direttore artistico Nicola Campogrande - e il pubblico ha risposto: non ho sentito un telefonino squillare. Insomma, si creato un clima MiTo e non era scontato".

Se il successo (di biglietteria e di gradimento) di grandi orchestre e artisti come la Filarmonica e l'Accademia di Santa Cecilia o il violinista Salvatore Accardo era scontato, altre esibizioni hanno riservato sorprese come quella della pianista

cinese Zee Zee, o della fisarmonicista Ksenija Sidorova "che ha avuto un tifo quasi da stadio".

"Il Festival si concluso con un successo di cui siamo tutti veramente contenti" ha aggiunto la presidente Anna Gastel, sicura che il mix di repertorio e brani contemporanei (115 i compositori viventi eseguiti) abbia convinto un pubblico "eterogeneo e sempre pi numeroso e giovane".

Per chi vuole avere un assaggio di questo MiTo, RaiCultura ha realizzato un documentario che sar trasmesso su Rai5 in prima assoluta il 30 settembre alle 22.50. Intanto si lavora gi alla nuova edizione che avr sempre un tema ad accomunare tutti i concerti (anche se Campogrande ancora non lo svela), ma forse far a meno degli spettacoli in piazza. "Il rispetto delle misure di sicurezza richiede uno sforzo economico importante. Sono convinto che quest'anno andasse fatto, ma non sono sicuro che il bilanciamento fra quanto richiesto e le nostre risorse il prossimo anno ci consenta di farlo".

Da qui un "appello - ha concluso - al finanziamento, in assoluto, della cultura e della musica e un invito a finanziare le citt perch tengano aperte le piazze facendo in modo che tutto il peso non ricada solo sugli organizzatori".(ANSA).

MF

22-SET-17 16:03 NNNN

Torna il festival MITO SettembreMusica: dal 3 al 21 settembre
Tra Milano e Torino: il tema del 2017 è la Natura

Milano, 30 mag. (askanews) - Dal 3 al 21 settembre ritorna a Milano e a Torino il festival MITO SettembreMusica, guidato per il secondo anno da Anna Gastel, presidente e da Nicola Campogrande, direttore artistico. Per l'undicesimo anno consecutivo dalla fondazione, il festival unisce nel segno della musica le due più grandi città dell'Italia settentrionale, riconfermando il desiderio delle Amministrazioni di considerare lo sviluppo della cultura musicale "un'imprescindibile forma d'impegno".

"Il tema di quest'anno è Natura. È una scelta che mi è parsa subito feconda - ha spiegato il direttore artistico Nicola Campogrande - perché la musica classica è di per sé un inno alla natura; se ci si pensa, è ormai quasi l'unica che si suoni con strumenti prodotti con materiali naturali (il legno, in particolare), e perché il suo repertorio si è regolarmente ispirato ai fenomeni naturali, e continua ancora a farlo nella produzione dei compositori viventi. Così, ascoltare in centoquaranta concerti le infinite declinazioni del tema mi sembra un'esperienza particolarmente affascinante".

In calendario 140 concerti (70 per ogni città) dei quali ben 69 a ingresso gratuito, tutti con programmi appositamente ideati e proposti da alcuni dei più importanti musicisti del panorama internazionale, alternati alle forze musicali torinesi e milanesi di maggior prestigio. Particolarmente apprezzate l'anno scorso, sono confermate le introduzioni all'ascolto - affidate a Gaia Varon e Mattia Palma, a Milano e a Stefano Catucci e Carlo Pavese, a Torino - per offrire al pubblico il piacere di una comprensione più profonda delle esperienze d'ascolto proposte, spesso inedite e comunque sempre originali. I prezzi dei biglietti per i concerti a pagamento sono gli stessi sia a Torino, sia a Milano, e rimangono particolarmente contenuti. I concerti pomeridiani sono proposti gratuitamente o a 5 euro; stesso costo per i biglietti dei concerti per bambini e ragazzi sotto i quattordici anni. I concerti serali vanno da 10 a 30 euro. I concerti diffusi nel territorio metropolitano sono gratuiti.

Lme

301516 MAG 17

MITO: TORNA A SETTEMBRE CON 140 CONCERTI TRA MILANO E TORINO =

Milano, 30 mag. (AdnKronos) - Dal 3 al 21 settembre ritorna a Milano e a Torino il festival MiTo SettembreMusica, guidato per il secondo anno da Anna Gastel, presidente e da Nicola Campogrande, direttore artistico. Per l'undicesimo anno consecutivo dalla fondazione, il festival unisce nel segno della musica le due più grandi città dell'Italia settentrionale. I cui rispettivi sindaci, Giuseppe Sala e Chiara Appendino, rispondono "non abbiamo mai litigato, quindi non si può parlare di pace" a chi domanda a proposito delle fiere del libro e della competizione tra i due capoluoghi.

"La collaborazione c'è - assicura Appendino - tra le due città che devono lavorare insieme. C'è anche un'ottima sintonia tra i due sindaci. Si è parlato per tanti mesi di libro e se me continuerà a parlare, oggi parliamo di musica classica".

"Il tema di quest'anno è Natura. È una scelta che mi è parsa subito feconda - spiega il direttore artistico Nicola Campogrande - perché la musica classica è di per sé un inno alla natura; se ci si pensa, è ormai quasi l'unica che si suoni con strumenti prodotti con materiali

naturali (il legno, in particolare), e perché il suo repertorio si è regolarmente ispirato ai fenomeni naturali, e continua ancora a farlo nella produzione dei compositori viventi. Così, ascoltare in centoquaranta concerti le infinite declinazioni del tema mi sembra un'esperienza particolarmente affascinante". (segue)

(Mem/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222
30-MAG-17 15:03

NNNN

MITO: TORNA A SETTEMBRE CON 140 CONCERTI TRA MILANO E TORINO (3) =

(AdnKronos) - Il programma del Festival percorre un arco temporale di oltre mille anni di musica. I compositori viventi eseguiti sono 115, con 10 prime esecuzioni italiane di Rautavaara, Tan Dun, Clyne, Ducros, Paulus, Korvits, McGowan, Andres, Dessner, Fairouz, che fanno capolino tra il canto ambrosiano, Vivaldi, il Classicismo, il Romanticismo, le scuole nazionali, il Novecento.

Sono 7 le prime esecuzioni assolute, con brani, tra gli altri, di Gianluca Cascioli, di Pärt Uusberg, di Virginia Guastella (commissioni di MITO SettembreMusica), di Nicholas Bacri e il battesimo de Il canto della fabbrica di Francesco Fiore, composto su invito della Fondazione Pirelli per il violino di Salvatore Accardo e l'Orchestra da Camera Italiana dopo la visita del compositore e dei musicisti al Polo Industriale Pirelli di Settimo Torinese dove il brano sarà eseguito e dove Renzo Piano ha progettato una struttura trasparente, denominata 'Spina', in stretto rapporto con l'ambiente e i ciliegi che la circondano.

(Mem/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222
30-MAG-17 15:03

NNNN

MITO: 140 concerti tra Milano e Torino ispirati alla natura = (AGI) - Milano, 30 mag. - Musica nelle piazze, nelle fabbriche, nei parchi pubblici e soprattutto nelle periferie, di Milano e Torino. Il festival MiTo raddoppia gli appuntamenti per l'edizione 2017, che prenderà il via il prossimo 3 settembre (fino al 21) e arriva a mettere in cartellone 140 concerti dei quali 69 ad ingresso gratuito. Tutti rigorosamente ispirati alla natura. A presentare il programma questa mattina a Milano, c'erano i due sindaci, Giuseppe Sala e Chiara Appendino, insieme alla presidente del Festival Anna Gaste e al direttore artistico Nicola Campogrande. "Questa sarà l'edizione del rilancio - sostiene Sala -. Aumentano in maniera significativa gli eventi e c'è attenzione all'inclusione. Milano e Torino sono di fronte a sfide di rigenerazione urbana". La collaborazione tra le due città è ormai consolidata, come sottolinea Appendino che auspica che sia "un momento di festa nel quale avvicinare alla musica il maggior numero di persone. E anche se è un periodo difficile per la scarsità di risorse", tutte e due le amministrazioni hanno scelto di "puntare sulla vocazione culturale". Il tema naturalistico dell'undicesima edizione di MITO SettembreMusica - dichiarano Sala e Appendino - ci permette di sottolineare quanto il nostro ecosistema non sia fatto solo di terra, acqua e cielo, cioè di cose che vediamo, ma consista anche di uno spazio sonoro, lo spazio del "sentire", che è nostro compito proteggere, sviluppare e tenere vivo". "Il tema di quest'anno è 'Natura'. È una scelta che mi è parsa subito feconda - spiega il direttore artistico Nicola Campogrande - perché la musica classica è di per sé un inno alla natura. In calendario, tutti concerti con programmi appositamente ideati e proposti da alcuni dei più importanti musicisti del panorama internazionale, alternati alle forze musicali torinesi e milanesi di maggior prestigio". E per dare una migliore chiave di lettura a tutti, sono confermate le introduzioni all'ascolto prima di ogni esecuzione. (AGI)

Cre (Segue)
301448 MAG 17

.....

NNNN

MiTo: 140 concerti tra Milano e Torino ispirati alla natura (3)= (AGI) - Milano, 30 mag. - I compositori viventi eseguiti sono 115, con 10 prime esecuzioni italiane che fanno capolino tra il canto ambrosiano, Vivaldi, il Classicismo, il Romanticismo, le scuole nazionali, il Novecento. Sono addirittura 7 le prime esecuzioni assolute, con brani, tra gli altri, di Gianluca Cascioli, di Part Uusberg, di Virginia Guastella (commissioni di MITO SettembreMusica), di Nicholas Bacri e il battesimo del canto della fabbrica di Francesco Fiore, composto su invito della Fondazione Pirelli per il violino di Salvatore Accardo e l'Orchestra da Camera Italiana, dopo la visita del compositore e dei musicisti al Polo Industriale Pirelli di Settimo Torinese dove il brano sarà eseguito e dove Renzo Piano ha progettato una struttura trasparente, denominata "Spina", in stretto rapporto con l'ambiente e i ciliegi che la circondano. Oltre ai brani di autori viventi inseriti tra pagine di repertorio - una delle impronte caratteristiche di MiTo SettembreMusica - il Festival accoglie quest'anno anche la prima esibizione italiana degli Eighth Blackbird, sestetto proveniente da Chicago e considerato una formazione di punta della nuova musica statunitense. Nei fine settimana si concentra la programmazione per i bambini, dai due anni in su. Il Festival si chiuderà a Milano il 20 e a Torino il 21 settembre con il concerto Luci, di cui sarà protagonista la Filarmonica della Scala diretta da Riccardo Chailly, solista Julian Rachlin alla viola, in un programma che si apre con Lontano di Ligeti, che evoca la lenta progressione della luce, quindi propone il Concerto per viola di Bartok, ultimo suo lavoro, e in conclusione offre gli sfavillanti colori di Pini di Roma e Fontane di Roma di Respighi. Fra i pochi appuntamenti che avranno luogo in un solo capoluogo, anche per la loro radicata peculiarità, il Torinodanza festival e un convegno dedicato alle relazioni tra musica e acqua; e a Milano, la celebrazione di due Messe cantate e l'esecuzione di Vesperi dal repertorio sacro ambrosiano, anche al centro di un convegno a Palazzo Reale. I prezzi dei biglietti per i concerti a pagamento sono gli stessi sia a Torino, sia a Milano, e rimangono particolarmente contenuti. I concerti pomeridiani sono proposti gratuitamente o a 5 euro; stesso costo per i biglietti dei concerti per bambini e ragazzi sotto i quattordici anni. I concerti serali vanno da 10 a 30 euro. I concerti diffusi nel territorio metropolitano sono gratuiti. (AGI)

Cre

301448 MAG 17

NNNN

LPN-MiTo, Appendino: Collaborazione istituzionale che va oltre confini città

Milano, 30 mag. (LaPresse) - "Collaboriamo per costruire un festival che sia il più importante su questo tema e questo è possibile attraverso una collaborazione istituzionale che va oltre i confini delle due singole città" di Torino e Milano. Così la sindaca di Torino, Chiara Appendino, intervenendo alla conferenza stampa a Milano a Palazzo Marino di presentazione di MiTo SettembreMusica, manifestazione musicale che si snoda fra Milano e Torino in programma dal 3 al 21 settembre.

Icr/vln

301208 Mag 2017

LPN-MiTo, Sala: Con Torino e Appendino rapporto privilegiato, fare sempre meglio

Milano, 30 mag. (LaPresse) - "Il rapporto con Torino e con la sindaca Appendino per me è un rapporto privilegiato. Per ragioni storiche, ci sono iniziative come MiTo già in essere, c'è la volontà di stare vicini perché abbiamo tante cose in comune ad esempio dal punto di vista della creatività, e, pur nelle difficoltà, su una iniziativa come Mito vogliamo fare solo meglio, questa sarà una edizione di rilancio, di sviluppo". Così il sindaco di Milano Giuseppe Sala intervenendo alla conferenza stampa a Milano a Palazzo Marino di presentazione di MiTo SettembreMusica, manifestazione musicale che si snoda fra Milano e Torino in programma dal 3 al 21 settembre.

Icr/vln

301226 Mag 2017

LPN-MiTo, Sala: Pace fatta su cultura fra Torino e Milano? Mai litigato

Milano, 30 mag. (LaPresse) - Si può dire pace fatta fra Torino e Milano sulle questioni culturali? "No, non si può dire, perché non abbiamo mai litigato". Così risponde prontamente ai cronisti il sindaco di Milano, Giuseppe Sala, a margine alla conferenza stampa a Milano a Palazzo Marino di presentazione di MiTo SettembreMusica, manifestazione musicale che si snoda fra Milano

Stampa a Milano al Palazzo Marino di presentazione di MiTo SettembreMusica, manifestazione musicale che si snoda fra Milano e Torino in programma dal 3 al 21 settembre.

La sindaca di Torino, Chiara Appendino, presente alla conferenza stampa aggiunge, sempre a margine: "La collaborazione c'è fra le due città e c'è ottima sintonia fra i due sindaci".

lcr/vln

301300 Mag 2017

LPN-MiTo, Sala: Festival è sfida di rigenerazione urbana a Torino e Milano

Milano, 30 mag. (LaPresse) - "Il festival MiTo è attento alle periferie, l'edizione di quest'anno è in crescita e in allargamento. Quest'anno c'è un tema che ci sta a cuore, la natura e il rapporto dell'uomo con lei. Una iniziativa come MiTo è cultura, ma quando si parla di cultura si parla anche di politica. E MiTo pone alle città di Torino e Milano una sfida di rigenerazione urbana". Così il sindaco di Milano, Giuseppe Sala, intervenendo alla conferenza stampa a Milano a Palazzo Marino di presentazione di MiTo SettembreMusica, manifestazione musicale che si snoda fra Milano e Torino in programma dal 3 al 21 settembre. Presente anche la sindaca di Torino Chiara Appendino.

lcr/vln

301309 Mag 2017

LPN-MiTo, Campogrande: Tema di questa edizione è la natura, in 140 concerti

Milano, 30 mag. (LaPresse) - "Il tema di quest'anno è la natura. È una scelta che mi è parsa subito feconda perché la musica classica è di per sé un inno alla natura; se ci si pensa, è ormai quasi l'unica che si suoni con strumenti prodotti con materiali naturali (il legno, in particolare), e il suo repertorio si è regolarmente ispirato ai fenomeni naturali, e continua ancora a farlo nella produzione dei compositori viventi. Così, ascoltare in centoquaranta concerti le infinite declinazioni del tema mi sembra un'esperienza particolarmente affascinante". Lo ha spiegato il direttore artistico Nicola Campogrande alla conferenza stampa a Milano del festival MiTo SettembreMusica in programma dal 3 al 21 settembre.

lcr/scp

301315 Mag 2017

LPN-Elezioni, Appendino: Opportuno accordo, poi voto, incertezza non aiuta

Torino, 30 mag. (LaPresse) - Elezioni? "E' opportuno che si trovi un accordo sulla legge elettorale e che poi si possa andare a votare. E credo sia opportuno andare al voto, in modo tale che i cittadini possano fare una scelta e si possa avviare un iter di governo di cui oggettivamente il Paese ha bisogno. L'incertezza non aiuta nessuno". Così la sindaca di Torino, Chiara Appendino, a margine della conferenza stampa a Milano a Palazzo Marino di presentazione di MiTo SettembreMusica, manifestazione musicale che si snoda fra Milano e Torino in programma dal 3 al 21 settembre.

(Segue)

lcr

301351 Mag 2017

Omnimilano-FESTIVAL MITO, DAL 3 SETTEMBRE AL VIA EDIZIONE CON 140 CONCERTI

(OMNIMILANO) Milano, 30 MAG - Dal 3 al 21 settembre torna MiTo, il festival musicale che si svolge a Milano e Torino ed è guidato per il secondo anno dalla presidente Anna Gastel e dal direttore artistico Nicola Campogrande. Per l'undicesima edizione sono previsti 140 concerti specificamente pensati per il palinsesto di MiTo - 70 per ognuna delle due città - dei quali 69 ad ingresso gratuito. Per quelli a pagamento, invece, i prezzi rimangono contenuti: i concerti pomeridiani avranno un costo di 5 euro, così come quelli per i bambini e per i ragazzi sotto i 14 anni. I concerti serali hanno un costo che va dai 10 ai 30 euro. Il tema scelto per quest'anno è la Natura, una scelta che, ha spiegato Campogrande "mi è sembrata subito feconda perché la musica classica è di per sé un inno alla natura" visto che "è ormai l'unica che si suoni con strumenti prodotti con materiali naturali" e visto che "il suo repertorio si è regolarmente ispirato ai fenomeni naturali e continua a farlo nella produzione dei compositori viventi". Il festival è un'ulteriore dimostrazione del "rapporto privilegiato tra Milano e Torino e con la sindaca Appendino", ha spiegato il sindaco Giuseppe Sala durante la presentazione a Palazzo Marino sottolineando che "la scelta del tema non è un dettaglio, mi pare una scelta molto azzeccata in un momento in cui tutte le riflessioni politiche, il G7 per esempio, ruotano attorno al clima e alla natura". L'edizione di quest'anno - ha inoltre aggiunto il sindaco meneghino - "sarà in crescita e in allargamento verso le periferie" perché "non c'è nulla di quello che noi costruiamo che non riguardi anche le periferie". Per la prima cittadina di Torino Chiara Appendino si tratta di "un lavoro congiunto fatto da due città che ormai da anni collaborano per costruire un festival che si vuole posizionare come il più importante su queste tematiche anche a livello nazionale. Anche questa edizione sarà un grande momento di festa per le

nostre città e in cui speriamo di poter avvicinare persone che non sono vicine a questa offerta culturale. In un momento difficile per gli enti locali, aver deciso comunque di investire in questo festival dà forza alle nostre città", ha concluso. A ospitare i concerti del MiTo due luoghi simbolo delle due città: piazza San Carlo e Piazza Duomo che, rispettivamente il 9 e il 10 settembre, diventeranno il palcoscenico per il MiTo Open Singing, un evento durante il quale tutti potranno diventare cantori unendosi al coro-guida e a mille coristi radunatisi in piazza per intonare i brani in programma. La serata d'apertura sarà invece il 3 settembre alla Scala e il 4 al teatro Reggio di Torino, mentre nel fine settimana si concentrerà la programmazione per i bambini dai due anni in su con spettacoli pensati appositamente per loro.

xcol15

301226 MAG 17

Omnimilano-FESTIVAL MITO, DAL 3 SETTEMBRE AL VIA EDIZIONE CON 140 CONCERTI -2-

(OMNIMILANO) Milano, 30 MAG - (SEGUE). "Alla luce del grande successo riscosso da MITO Open Singing 2016 - osserva il presidente Anna Gastel - il festival quest'anno raddoppia il numero degli eventi in piazza, sia a Milano, in piazza Duomo, sia a Torino, in piazza San Carlo. I nostri concerti corali a partecipazione pubblica, che si sono dimostrati così efficaci nel raggiungere amanti della musica di ogni genere, dai neofiti ai più musicalmente preparati, saranno seguiti, nelle stesse piazze e durante lo stesso fine-settimana, dall'esecuzione della Nona Sinfonia di Beethoven da parte dell'Orchestra Giovanile Italiana diretta da Daniele Rustioni. È il nostro modo per ribadire l'importanza dell'esperienza musicale 'di piazza', pubblica e condivisa". Come nel 2016 quindi, quando furono più di venticinquemila i cittadini raccolti nei due cori formati in piazza del Duomo e in piazza San Carlo, anche quest'anno gli stessi spazi simbolici delle due città del festival si trasformeranno, il 9 settembre a Torino e il 10 a Milano, in un gigantesco palcoscenico per MITO Open Singing: un evento in occasione del quale tutti potranno diventare cantori unendosi al coro-guida (il Coro Giovanile Italiano), e a mille coristi radunatisi in piazza, per intonare - grazie al fascicolo con le partiture distribuito gratuitamente - i brani in programma, sotto la guida del direttore specializzato nella pratica dell'open singing, Michael Gohl. Tali appuntamenti collettivi arriveranno al termine dei due "Giorni dei Cori" in cui oltre trenta cori, provenienti da tutta Italia e dall'estero (come il Choeur National des Jeunes, portabandiera della Francia, o lo sloveno Vokalna Akademija Ljubljana), si esibiranno in diverse zone del tessuto urbano. Puntando nuovamente su questo straordinario momento di condivisione, la programmazione di MITO 2017 rilancia, incrociando negli stessi luoghi - 9 settembre a Milano, 10 settembre a Torino - un momento di ascolto collettivo che sicuramente "rinfrescherà" la percezione collettiva di uno dei capisaldi del repertorio: in programma la Nona di Beethoven eseguita dall'Orchestra Giovanile Italiana, il Coro Maghini e i solisti dell'Accademia del Maggio Musicale Fiorentino diretti da Daniele Rustioni. La serata d'apertura del festival, il 3 settembre al Teatro alla Scala di Milano e il 4 al Teatro Regio di Torino, è affidata alla Gustav Mahler Jugendorchester diretta da Ingo Metzmacher con la partecipazione del pianista Jean-Yves Thibaudet. Il concerto, intitolato Quattro paesaggi, introduce al tema del festival proponendo quattro differenti modalità musicali di relazionarsi alla Natura. In programma, la prima esecuzione in Italia di This Midnight Hour di Anna Clyne - compositrice inglese trentasettenne, "in residence" alla Chicago Symphony Orchestra dal 2010 al 2015, vincitrice di numerosi premi e nominata ai Grammy Award - oltre al Concerto per pianoforte di Gershwin, all'ouverture di Dvořák Nel regno della natura e alla suite da Daphnis et Chloé di Ravel, che evoca una Grecia immaginaria. Nel fine settimana si concentra la programmazione per i bambini (dai due anni) con spettacoli e concerti pensati per loro, come l'olandese Cellostorm, in cui si narrano le avventure di un piccione solitario in cerca di amici (9 e 10 settembre); Play (16 e 17 settembre), dedicato alla prima infanzia, e d'Orfeo (in coproduzione con il Festival della Letteratura di Mantova) per raccontare ai più piccoli il capolavoro di Monteverdi nel 450° anniversario della nascita del compositore (16 e 17 settembre). Il programma del Festival percorre un arco temporale di oltre mille anni di musica. I compositori viventi eseguiti sono 115, con 10 prime esecuzioni italiane di Rautavaara, Tan Dun, Clyne, Ducros, Paulus, Korvits, McGowan, Andres, Dessner, Fairouz, che fanno capolino tra il canto ambrosiano, Vivaldi, il Classicismo, il Romanticismo, le scuole nazionali, il Novecento. Sono addirittura 7 le prime esecuzioni assolute, con brani, tra gli altri, di Gianluca Cascioli, di Pärt Uusberg, di Virginia Guastella (commissioni di MITO SettembreMusica), di Nicholas Bacri e il battesimo del canto della fabbrica di Francesco Fiore, composto su invito della Fondazione Pirelli per il violino di Salvatore Accardo e l'Orchestra da Camera Italiana dopo la visita del compositore e dei musicisti al Polo Industriale Pirelli di Settimo

visita del compositore e dei musicisti al Polo Industriale Fiere di Settimo Torinese dove il brano sarà eseguito e dove Renzo Piano ha progettato una struttura trasparente, denominata "Spina", in stretto rapporto con l'ambiente e i ciliegi che la circondano. Oltre ai brani di autori viventi inseriti tra pagine di repertorio - una delle impronte caratteristiche della programmazione di MITO SettembreMusica - il Festival accoglie quest'anno anche la prima esibizione italiana degli Eighth Blackbird, sestetto proveniente da Chicago e considerato una formazione di punta della nuova musica statunitense. Il Festival si chiuderà a Milano il 20 e a Torino il 21 settembre con il concerto Luci, di cui sarà protagonista la Filarmonica della Scala diretta da Riccardo Chailly, solista Julian Rachlin alla viola, in un programma che si apre con Lontano di Ligeti, che evoca la lenta progressione della luce, quindi propone il Concerto per viola di Bartók, ultimo suo lavoro, intimo e timbricamente oscuro, e in conclusione offre gli sfavillanti colori di Pini di Romae Fontane di Roma di Respighi. Anche quest'anno, MITO ribadisce la propria natura di festival diffuso in tutta l'area metropolitana, dal centro città ai nuovi centri pulsanti, e alcuni degli stessi artisti che si esibiscono nelle sale storiche, come Gauthier Capuçon e Gabriela Montero, saranno presenti protagonisti dei nuovi quartieri. Fra i pochi appuntamenti che avranno luogo in un solo capoluogo, anche per la loro radicata peculiarità, il festival (di 4 giorni) nel festival Torino Danza e, a Milano, la celebrazione di due Messe cantate e l'esecuzione di Vesperi dal repertorio sacro ambrosiano, anche al centro di un convegno a Palazzo Reale. Il Festival, con il patrocinio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, è realizzato da I Pomeriggi Musicali di Milano e Fondazione per la Cultura di Torino grazie all'impegno economico delle due Città, e al prezioso contributo degli sponsor, dal Main partner Intesa Sanpaolo, che ha creduto al progetto sin dalla prima edizione, con il sostegno di Compagnia di San Paolo, Pirelli e Fondazione Fiera di Milano.

xcol15

301503 MAG 17

LPN-Musica, si è chiuso MiTo: 86mila spettatori e 76 sold out

Torino, 22 set. (LaPresse) - Si è chiusa il 20 settembre a Milano e il 21 settembre a Torino, con i concerti della Filarmonica della Scala diretta da Riccardo Chailly, l'undicesima edizione del festival *MITO SettembreMusica*, sostenuto dalle amministrazioni delle due città. La manifestazione ha registrato una serie di 76 sold out, seguita in totale da circa 82.000 spettatori con un riempimento medio delle sale dell'86%. "Sono davvero soddisfatto - dice il direttore artistico Nicola Campogrande -: una partecipazione così numerosa ai 140 concerti in cartellone e questo altissimo numero di "tutto esaurito" confermano il desiderio di ascoltare musica classica, soprattutto se proposta in modo non banale, come MITO cerca di fare. Il pubblico, giorno dopo giorno, si è ritrovato a vivere un clima di forte coinvolgimento, anche per la presenza in platea di numerosi giovani; e gli stessi musicisti mi hanno confessato di aver suonato e cantato in modo particolarmente intenso, proprio per l'atmosfera attenta che si respirava".

Nell'arco di 19 giorni, tenuti insieme dal tema "Natura" si sono succeduti 70 concerti per ogni città, con programmi musicali originali, creati appositamente per il festival, e proposti da alcuni dei più importanti musicisti del panorama internazionale, alternati alle forze musicali torinesi e milanesi di maggior prestigio che hanno unito simbolicamente le due città in un clima di gioia ed entusiasmo, sfidando talvolta un clima meteorologico non favorevole e le severe norme di sicurezza cui la cronaca obbliga oggi le manifestazioni.

(Segue)

efs/bdr

221441 Set 2017

LPN-Musica, si è chiuso MiTo: 86mila spettatori e 76 sold out-2-

Torino, 22 set. (LaPresse) - "Il Festival si è concluso con un successo - osserva il presidente Anna Gastel - di cui siamo tutti veramente contenti. Il format, inaugurato lo scorso anno ripartendo dalla musica classica in un equilibrato mix tra pezzi di repertorio e brani contemporanei, sembra aver definitivamente incontrato il favore di un pubblico attento e curioso che ha seguito con passione l'articolato e vario programma. Avvicinare con interesse ed emozione alla musica classica un pubblico eterogeneo e sempre più numeroso e giovane è la "missione" del nostro Festival".

Le pagine di 115 autori viventi insieme al grande repertorio classico e romantico, al moderno e a quello antico hanno segnato quest'edizione con 10 prime italiane e 7 assolute per un'offerta variegata che ogni ascoltatore ha potuto apprezzare in luoghi usuali o inconsueti, alcuni proprio da scoprire grazie alla musica.

Tra gli appuntamenti più apprezzati dal pubblico il concerto inaugurale della Gustav Mahler Jugendorchester diretta da Ingo Metzmacher, quello dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia con Mikko Franck, quello dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai diretta da Semyon Bichkov, il concerto finale della Filarmonica della Scala guidata da Riccardo Chailly e quello di Salvatore Accardo con l'Orchestra da Camera Italiana. Ma enorme successo hanno avuto anche i concerti dei giovani artisti portati alla ribalta, dalla pianista cinese Zee Zee al tedesco Notos Quartet, e la riscoperta dell'oratorio barocco "Il diluvio" di Michelangelo Falvetti. Sold out anche diverse decine di altri concerti, sia nelle sale centrali che in quelle distribuite sul territorio delle due città e notevole successo degli spettacoli di teatro musicale destinati ai bambini e ai ragazzi.

I momenti più significativi del Festival sono stati oggetto di un documentario prodotto da Rai Cultura che andrà in onda su Rai5 sabato 30 settembre alle ore 22.50 con repliche domenica 1 ottobre alle ore 17.25, mercoledì 4 ottobre alle ore 11 e giovedì 5 ottobre alle ore 18.10). Radio3 Rai ha trasmesso in diretta o differita 8 concerti. La Rete Due della RTSI ha dedicato, durante la prima settimana del festival, una trasmissione speciale quotidiana di oltre due ore.

efs/bdr